

CONSERVATORIO DI MUSICA  
"B. MADERNA - G. LETTIMI"  
DI CESENA E RIMINI

# REGOLAMENTO

## CORSI ACCADEMICI DI I e II LIVELLO

(ai sensi del Regolamento Didattico)  
Approvato con delibera del C.A. del 09/04/2025

### Sommario

ART. 1 GENERALITÀ.....	2
ART. 2 TITOLI DI ACCESSO.....	2
ART. 3 COMPETENZE DI ACCESSO E LORO VERIFICA.....	2
ART. 4 DURATA DEI CORSI E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO .....	3
ART. 5 CURRICULA E PIANI DI STUDIO .....	4
ART. 6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .....	4
ART. 7 PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI .....	5
ART. 8 TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE .....	5
ART. 9 TIPOLOGIA DELLE FORME DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DEL PROFITTO.....	6
ART. 10 COMMISSIONI D'ESAME .....	6
ART. 11 COMMISSIONE PER LA PROVA FINALE .....	7
ART. 12 CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA PROVA FINALE .....	7
ART. 13 OBBLIGHI DI FREQUENZA E DEROGHE .....	8
ART. 14 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI .....	8
ART. 15 PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI PRESSO ALTRO ISTITUTO ITALIANO O ESTERO.....	9
ART. 16 LINGUA STRANIERA COMUNITARIA .....	10
ART. 17 LINGUA ITALIANA PER STUDENTI STRANIERI .....	10
APPENDICE 1 REGOLAMENTO PROVA FINALE.....	11
APPENDICE 2 LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO FINALE E NORME REDAZIONALI	12
APPENDICE 3 FACSIMILE FRONTESPIZIO ELABORATO SCRITTO .....	15

## ART. 1 GENERALITÀ

Il presente Regolamento, proposto dalle Strutture Didattiche competenti, approvato dal Consiglio Accademico è redatto in conformità all'art. 6 del Regolamento Didattico del Conservatorio Maderna-Lettimi.

## ART. 2 TITOLI DI ACCESSO

1. **Titoli accesso ai corsi Accademici di Primo Livello:** possono presentare domanda di ammissione ai corsi Accademici di primo livello coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche prima del conseguimento di detti titoli, che dovranno comunque essere conseguiti prima di sostenere la prova finale del corso di diploma accademico.

2. **Titoli accesso ai corsi Accademici di Secondo Livello:** possono presentare domanda di ammissione ai corsi Accademici di secondo livello:

- coloro che siano in possesso di un diploma di Conservatorio del previgente ordinamento unitamente a quello di scuola secondaria superiore;
- coloro che siano in possesso di un Diploma Accademico di primo livello AFAM;
- coloro che siano in possesso di qualsiasi Diploma di Laurea o titolo equipollente;
- coloro che sono in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

3. Gli studenti che frequentano l'ultimo anno di corso di Triennio che prevedono di sostenere la prova finale entro l'ultima sessione dello stesso, possono comunque sostenere l'esame di ammissione al corso di Secondo livello e, in caso di idoneità, tenuto conto dei posti disponibili, essere iscritti con riserva e seguire le lezioni. Non potranno comunque sostenere esami di profitto del Biennio fino a che non abbiano conseguito il relativo titolo di studio d'accesso. Nel caso che lo studente non consegua il titolo di accesso necessario di cui al precedente comma entro l'ultima sessione di esami, non potrà proseguire il corso di diploma accademico di secondo livello a cui è iscritto con riserva.

4. Tutti i candidati stranieri hanno l'obbligo di presentare una "dichiarazione di valore in loco" dei propri titoli di studio, rilasciata dall'Ambasciata Italiana del paese di provenienza.

## ART. 3 COMPETENZE DI ACCESSO E LORO VERIFICA

1. L'iscrizione ai Corsi di Diploma Accademico è subordinata al superamento di una prova di ammissione che verifichi il possesso delle competenze musicali e culturali necessarie. Le competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio sono stabilite dai competenti organi e pubblicate sul sito del Conservatorio.

2. L'esame di ammissione è definito da programmi specifici per ogni corso di Diploma Accademico di primo e secondo livello ed è articolato in prove teorico-pratiche da sostenersi davanti ad una commissione e/o attraverso prova scritta.

3. L'esame di ammissione è finalizzato alla formazione di una graduatoria di idoneità. Il numero di posti disponibili è individuato sulla base della programmazione effettuata annualmente dall'Istituzione.
4. Il Conservatorio non fornisce accompagnatore al pianoforte per le prove di ammissione.
5. Il candidato, il giorno dell'esame, dovrà esibire alla Commissione un valido documento di identità e un programma dettagliato ove previsto.
6. La commissione dell'esame di ammissione per ogni singolo Corso Accademico di primo e di secondo livello è formata da almeno tre docenti, con la presenza obbligatoria di almeno un docente della disciplina caratterizzante principale.
7. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa con una delle seguenti indicazioni: "idoneo", "idoneo con debiti formativi", "non idoneo". Per i candidati riconosciuti idonei la valutazione è espressa in trentesimi al fine di redigere una graduatoria. Per i candidati riconosciuti "idonei con debiti formativi" le competenti strutture didattiche indicano gli specifici obblighi formativi aggiuntivi e stabiliscono le modalità e i tempi entro i quali deve essere assolto ciascun debito formativo attribuito allo studente. Il mancato rispetto dei tempi stabiliti costituisce impedimento al proseguimento della carriera.
8. Il Conservatorio provvede ad istituire corsi per l'assolvimento dei debiti formativi eventualmente attribuiti agli studenti.

#### **ART. 4 DURATA DEI CORSI E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO**

1. La durata normale dei corsi accademici di primo livello è di 3 anni e di 2 anni per i corsi accademici di secondo livello. La durata del percorso di studi non può superare il doppio della durata normale.
2. E' possibile l'opzione dell'iscrizione a tempo parziale (part-time) a seguito di espressa e motivata richiesta dello studente. La quantità media di impegno di uno studente part-time è convenzionalmente fissata in 30 crediti, con possibilità di poter anticipare o posticipare corsi in numero non inferiore o non maggiore a 10 crediti.
3. Per conseguire il Diploma Accademico di I livello lo studente deve aver acquisito complessivamente almeno 180 crediti. Per conseguire il Diploma Accademico di II livello lo studente deve aver acquisito complessivamente almeno 120 crediti.
4. Se al termine dei regolari anni di iscrizione previsti dagli ordinamenti didattici, lo studente non ha maturato tutti i crediti necessari per conseguire il titolo di studio, entra in regime di "fuori corso".
5. Lo studente fuori corso non ha diritto alla frequenza dei corsi già erogati che prevedono lezioni individuali, mentre ha la possibilità di frequentare corsi collettivi attivi, previa autorizzazione del Direttore, ed a sostenere gli esami relativi al proprio percorso didattico.
6. Lo studente che abbia sospeso la frequenza e desideri riprendere il percorso formativo interrotto, può riprendere gli studi entro un anno dalla sospensione ed essere riammesso previo versamento di un contributo di ricognizione degli studi.
7. Nel caso in cui lo studente nel periodo di prima iscrizione non abbia maturato alcun credito dovrà sostenere nuovamente l'esame di ammissione.

8. La studente iscritto all'ultimo anno di corso regolare, che non abbia ancora sostenuto al 31 ottobre, l'esame di Prassi esecutiva del primo anno, decade.

9. Non sono accettate domande di trasferimento di studenti che debbano sostenere la sola prova finale per il conseguimento del titolo di studio o che abbiano sostenuto la sola prova di ammissione.

## **ART. 5 CURRICULA E PIANI DI STUDIO**

1. Gli ordinamenti didattici definiscono l'articolazione dei curricula di ciascun corso di studi, con l'indicazione degli insegnamenti attivati, delle attività formative obbligatorie, degli eventuali moduli didattici e delle ulteriori attività formative.

2. Gli Ordinamenti Didattici ed i curricula dei singoli Corsi di Studio offerti agli studenti sono pubblicati annualmente nel "Manifesto degli studi".

3. Gli obiettivi formativi specifici, i crediti di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa dei singoli Corsi di Studio, ed i relativi programmi di studio e d'esame, sono descritti nei piani di studio pubblicati sul sito del Conservatorio.

4. Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al comma precedente, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente nel rispetto dei vincoli stabiliti dagli ordinamenti didattici.

5. E' consentito anticipare o posticipare la frequenza delle discipline previste dai piani di studio nel rispetto delle propedeuticità e previa approvazione delle Strutture Didattiche.

6. E' data possibilità, allo studente che ne faccia richiesta entro i termini stabiliti annualmente nel Manifesto degli studi, di effettuare il passaggio ad altro corso; tale possibilità verrà sottoposta al vaglio della competente Struttura Didattica che determinerà oltre alla possibilità del passaggio anche il riconoscimento totale o parziale dei crediti eventualmente acquisiti. I passaggi ad altri corsi di studio sono condizionati al superamento delle relative prove di ammissione.

7. Lo studente deve presentare il proprio piano di studio secondo i termini indicati alla Segreteria Didattica.

8. Lo studente può chiedere di essere ammesso a frequentare attività didattiche aggiuntive rispetto al piano di studio approvato, nella misura non eccedente il 30% dei crediti previsti dal corso cui lo studente è iscritto. In caso di superamento delle relative prove d'esame, i crediti costituiscono attività formative riconoscibili secondo la normativa vigente.

9. Ai sensi della Legge n. 33 del 12/04/2022 è possibile la contemporanea iscrizione a due corsi di formazione superiore; lo studente ha facoltà di iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di *master*, anche presso più università, scuole o istituti superiori ad ordinamento speciale. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, è sancita la facoltà per lo studente di iscriversi contemporaneamente a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o *master*, anche presso più istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508.

## **ART. 6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

1. L'anno accademico inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre.

2. Il calendario accademico, stabilito di anno in anno dal Consiglio Accademico, è indicato nel Manifesto degli studi, che viene approvato entro il mese di aprile per l'anno accademico successivo.
3. Il Consiglio Accademico, acquisite le eventuali proposte formulate dalle Strutture Didattiche, programma le attività dei corsi accademici di primo e di secondo livello e di ogni altro corso da attivare nel successivo anno accademico.
4. Gli insegnamenti hanno durata semestrale o annuale. In relazione a esigenze specifiche possono essere previste differenti scansioni, funzionali all'organizzazione didattica.
5. Gli esami relativi a corsi semestrali o ai moduli semestrali, sostenuti nella sessione invernale dell'anno in corso di svolgimento delle lezioni, non possono conferire più di 4 CFA.
6. I periodi di svolgimento delle attività formative e il calendario delle lezioni sono determinati dal Consiglio Accademico, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.
7. I corsi collettivi con meno di 2 iscritti non saranno attivati.
8. Le discipline presenti nell'offerta formativa che si svolgono in una sola annualità possono essere indistintamente inserite in qualsiasi anno del periodo di studio fatto salvo il rispetto delle relative propedeuticità.
9. E' consentita a tutti gli iscritti la libera frequenza in qualità di Uditori a tutti i corsi attivi previo accordo con il docente titolare del Corso.
10. Per quanto concerne i corsi svolti in regime di convenzione con altre istituzioni, la frequenza è attestata dal docente esterno del corso tramite certificazione; l'esame relativo a ciascun corso si svolgerà presso il Conservatorio con una commissione formata dal Direttore (o un docente da lui incaricato) dal docente esterno e da un docente interno della medesima disciplina o di materia affine.

## **ART. 7 PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI**

1. Per i corsi di insegnamento che si articolano in più annualità, lo studente può essere ammesso a frequentare le annualità successive alla prima, negli anni accademici a seguire, anche nel caso non abbia sostenuto con esito positivo l'esame o qualsiasi altra forma di verifica del profitto prevista per le annualità precedenti. Per poter accedere alla verifica del profitto delle annualità successive alla prima, sarà tuttavia necessario che egli abbia sostenuto con esito positivo quella relativa alle annualità precedenti laddove sia prevista una propedeuticità di un corso a quello successivo.
2. Il mancato soddisfacimento, nei tempi stabiliti, dell'eventuale debito formativo aggiuntivo attribuito allo studente costituisce impedimento al proseguimento della carriera accademica. Tale debito deve essere assolto prima dell'esame relativo alla conclusione del corso della disciplina alla quale il debito si riferisce.

## **ART. 8 TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE**

1. Ciascuna attività formativa può comportare diverse modalità di svolgimento delle lezioni con le seguenti tipologie: individuali, d'insieme o di gruppo, collettive, laboratoriali. Le specifiche modalità di svolgimento e le tipologie didattiche di ciascuna attività formativa sono indicate nei piani di studio approvati dal Ministero e pubblicati sul sito del Conservatorio.

## **ART. 9 TIPOLOGIA DELLE FORME DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DEL PROFITTO**

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti dallo studente che abbia ottenuto le attestazioni di frequenza e rispettato le propedeuticità; egli deve altresì essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.
2. Le modalità di verifica del profitto sono determinate dalle Strutture Didattiche competenti su indicazione dei docenti delle discipline specifiche.
3. Allo studente che sostiene esami per i quali sono previste esecuzioni di gruppo, viene attribuito un voto o una valutazione di idoneità.
4. L'allievo iscritto in regime part-time, previo parere favorevole del docente, ha facoltà di sostenere l'esame di Prassi esecutiva in due moduli.
5. Gli esami danno luogo a votazione, mentre per quanto concerne le discipline che non prevedono esame (Es. Discipline Laboratoriali) si avrà un giudizio di idoneità.
6. Il voto è sempre espresso in trentesimi e l'esame s'intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi. Al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti può essere attribuita la lode solo in caso di unanimità.
7. E' prevista l'attribuzione di crediti formativi per attività diverse da quelle stabilite nel piano di studio dello studente per attività artistiche e/o formative anche esterne al Conservatorio, la cui valutazione è effettuata dalla Struttura Didattica competente (Commissione valutazione Crediti Formativi Accademici) secondo le norme previste dal Regolamento riconoscimento crediti.
8. I verbali degli esami di profitto sono validi se firmati dall'intera commissione.
9. L'esame viene registrato nella carriera dello studente, con la relativa votazione, solo nel caso in cui sia stato superato. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
10. Lo studente ha facoltà di ritirarsi dagli esami fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. E' concesso allo studente di ripetere la prova di esame in una sessione successiva. Per le discipline esecutive d'insieme l'Istituzione non si fa carico della ricostituzione dell'organico.
11. Lo studente ha 48 ore di tempo dalla ricezione del verbale digitale, per comunicare via mail alla segreteria l'eventuale non accettazione del voto.
12. Le sessioni d'esame sono tre: Estiva, Autunnale, Invernale. Per ogni sessione d'esame possono essere previsti più appelli. Tali sessioni sono calendarizzate su delibera del Consiglio Accademico.
13. Nei programmi d'esame non può essere prevista l'esecuzione di brani già eseguiti in esami della stessa disciplina.

## **ART. 10 COMMISSIONI D'ESAME**

1. Per ogni attività formativa che lo preveda, l'esame di profitto si svolge di fronte ad una commissione. Gli esami si svolgono nei modi e nelle forme previste per ciascuno di essi. Per competenza funzionale, il Presidente di commissione stabilisce l'ordine di svolgimento dell'esame.

2. Le commissioni per gli esami di profitto, formate da non meno di tre componenti e comunque in numero dispari, di cui almeno uno titolare o esperto della disciplina di esame, sono nominate dal Direttore del Conservatorio. Possono far parte della commissione anche esperti esterni della materia, solo in casi eccezionali e previa autorizzazione del Direttore. Qualora il Direttore o suo delegato faccia parte della commissione ne assume la Presidenza.
3. La Commissione designa tra i componenti un segretario incaricato della verbalizzazione.

### **ART. 11 COMMISSIONE PER LA PROVA FINALE**

1. La commissione della prova finale del corso di studio è costituita da non meno di cinque componenti e comunque in numero dispari.
2. La commissione, nominata dal Direttore, è composta dallo stesso o suo delegato, che la presiede, da uno o più relatori, e da professori del Conservatorio di cui almeno uno titolare della disciplina caratterizzante principale del Corso. Possono far parte della commissione anche esperti della materia esterni all'Istituzione.
3. La commissione designa tra i componenti un segretario incaricato della verbalizzazione.

### **ART. 12 CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA PROVA FINALE**

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di mettere in luce le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano di studi.
2. La prova finale è costituita da una parte interpretativa-esecutiva e/o compositiva attinente all'indirizzo caratterizzante del corso di studi o, nel caso del diploma accademico di II Livello da una parte interpretativa-esecutiva e/o compositiva e dalla discussione di un elaborato di carattere artistico-scientifico.
3. Per quanto concerne la Prova Finale lo studente dovrà attenersi alle norme allegate al presente regolamento. (Appendice 1-Regolamento prova Finale)
4. Il voto finale di diploma accademico è stabilito dalla Commissione ed è espresso in centodecimi. Per i corsi di Primo livello, la commissione ha facoltà di assegnare fino ad un massimo di 5 punti da aggiungere alla media ponderata espressa in centodecimi, raggiunta dallo studente nel corso degli studi e di massimo 7 punti (fino a 4 per l'esecuzione e fino a 3 per l'elaborato scritto) per i corsi di secondo livello. L'attribuzione della lode deve essere approvata all'unanimità dalla commissione.
5. Nel caso in cui l'allievo abbia maturato esperienza all'estero con Programma Erasmus, alla media ponderata espressa in centodecimi vengono sommati 0,5 punti se la durata è pari ad un semestre e 1 punto se l'esperienza all'estero è stata di durata annuale.
6. La commissione, nel caso abbia conferito la lode, può attribuire con decisione unanime anche la "menzione d'onore".
7. Ai fini del conseguimento del diploma accademico di primo e di secondo livello è necessario il punteggio minimo di 66 centodecimi.
8. Lo svolgimento delle prove finali di diploma accademico di primo e di secondo livello è pubblico e

pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della commissione per dare corso alla decisione di voto, che deve avvenire senza la presenza dello studente o di estranei.

9. Lo studente diplomando al secondo livello redige il proprio elaborato scritto concordando con un docente relatore l'argomento e il titolo. Il docente prescelto dovrà avere competenza sulla materia e non potrà coincidere col docente relatore della parte pratica a meno che l'argomento non sia strettamente connesso alla disciplina relativa al docente titolare della materia.

10. Le prove finali per il conseguimento del diploma accademico di primo o di secondo livello, relative a ciascun anno accademico, si svolgono entro il mese di marzo dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

11. Il Conservatorio rilascia, come supplemento al diploma, un documento che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso.

12. Per la preparazione della prova finale, l'allievo ha a disposizione 10 ore per la preparazione della parte esecutiva con il docente; l'allievo di secondo livello ha a disposizione anche 5 ore con il relatore per l'elaborato scritto.

### **ART. 13 OBBLIGHI DI FREQUENZA E DEROGHE**

1. Lo studente ammesso ai corsi di diploma accademico di primo e secondo livello dovrà frequentare ciascuna disciplina in misura non inferiore al 80% delle ore di lezione previste per la medesima.

2. In casi di particolare e comprovata difficoltà da parte dello studente, è data facoltà al singolo docente di concordare una minore frequenza ed indicare attività formative compensative aggiuntive. Sono escluse da tale discrezionalità le discipline laboratoriali

3. L'accesso all'esame e la conseguente attribuzione dei crediti da parte del docente sono subordinati all'attestazione della frequenza minima prevista o concordata, così come deve risultare dalle presenze inserite dal docente nel registro elettronico.

4. Per le discipline di tipo musicologico e linguistico può essere concesso eccezionalmente dal docente la non obbligatorietà della frequenza, sentito il parere positivo del Direttore. Tale indicazione deve essere espressamente indicata dal docente nella stesura dei programmi di studio.

### **ART. 14 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI**

1. Il riconoscimento crediti è effettuato dalle Strutture Didattiche competenti.

2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con:

- a) il superamento delle prove d'esame e delle altre forme di verifica del profitto al termine delle diverse attività formative contemplate nell'ordinamento didattico;
- b) la partecipazione alle attività di produzione e di ricerca del Conservatorio;
- c) lo svolgimento, anche esternamente al Conservatorio, di attività formative, artistiche, di

ricerca e didattiche;

d) il superamento della prova finale.

3. Gli studenti che abbiano già compiuto attività formative contemplate nell'ordinamento didattico del corso di studio prescelto potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti su presentazione di idonea documentazione.

4. Il Conservatorio, secondo criteri predeterminati dalle Strutture Didattiche competenti e su richiesta dello studente, può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali nella specifica disciplina maturate esternamente al Conservatorio e attestate da idonea documentazione.

5. Nel caso di trasferimento da altro corso del Conservatorio o da altra istituzione di pari grado, o di riconosciuto prestigioso livello didattico le Strutture Didattiche competenti operano l'eventuale riconoscimento, totale o parziale, dei crediti acquisiti dallo studente sulla base dei seguenti criteri:

- riconoscimento di crediti acquisiti nel corso di provenienza, fino al raggiungimento del numero dei crediti della stessa disciplina previsti dall'ordinamento didattico del corso di destinazione, per ciascuna tipologia di attività formativa;
- riconoscimento, sulla base delle affinità didattiche e di contenuto, dei crediti maturati in attività formative non corrispondenti a insegnamenti attivati presso l'istituto e per le quali non sussista il riferimento comune del settore artistico-disciplinare.

La partecipazione alle attività di produzione e di ricerca in campo musicale svolte dal Conservatorio, contribuisce alla maturazione dei crediti secondo modalità indicate nel Regolamento Riconoscimento crediti.

## **ART. 15 PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI PRESSO ALTRO ISTITUTO ITALIANO O ESTERO**

1. Il Conservatorio favorisce gli scambi di studenti con istituti italiani o esteri di corrispondente livello sulla base di programmi internazionali di mobilità o di apposite convenzioni.

2. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero è tenuto a indicare le attività formative che intende svolgere presso l'istituto convenzionato. Tale proposta deve essere approvata dalla struttura didattica competente sulla base di documentazione attestante le caratteristiche delle attività programmate (crediti formativi, numero di ore di lezione e di esercitazione, contenuti formativi, ecc.).

3. I periodi di studio trascorsi presso gli istituti convenzionati sono riconosciuti in base a:

- crediti acquisiti mediante verifica di profitto effettuata presso l'istituto convenzionato;
- frequenza effettuata presso l'istituto convenzionato, ritenuta valida ai fini di verifica interna di profitto, anche prevedendo integrazioni ove ritenute necessarie;
- periodo di preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- tirocinio e altre attività formative.

4. La conversione dei voti, secondo il sistema italiano, è effettuata sulla base delle equivalenze indicate in sede europea.

5. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, la struttura didattica interessata delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

6. All'atto dell'iscrizione al Conservatorio lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative compiute all'estero.
7. Sulla base delle disposizioni vigenti e nel rispetto delle direttive dell'Unione Europea e degli accordi internazionali, i titoli conseguiti all'estero possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi.
8. Il riconoscimento di cui al comma precedente è deliberato dalla commissione valutazione crediti.

## **ART. 16 LINGUA STRANIERA COMUNITARIA**

1. Il Conservatorio organizza, anche in convenzione, apposite attività formative per l'apprendimento obbligatorio di una lingua dell'Unione Europea.
2. I crediti relativi alla conoscenza della lingua comunitaria possono essere riconosciuti dalle Strutture Didattiche competenti anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti esterne al Conservatorio.
3. Per ottenere il riconoscimento crediti e conseguente esonero dal corso, è obbligatoria un'idoneità di Livello B1 del "Quadro di Riferimento Europeo" per gli allievi di Triennio e un'idoneità di Livello B2 del "Quadro di Riferimento Europeo" per gli allievi di Biennio.

## **ART. 17 LINGUA ITALIANA PER STUDENTI STRANIERI**

1. Gli studenti stranieri, ammessi ad iscriversi ai Corsi di Diploma Accademico di I e di II livello, devono sostenere una verifica sulla conoscenza della Lingua Italiana. E' richiesto il livello B1 per l'ammissione ai corsi Accademici.
2. Gli studenti stranieri, in caso di non idoneità, hanno l'obbligo di frequentare un corso di Lingua Italiana per stranieri e sostenere il relativo esame di verifica di livello "B1" del "Quadro di riferimento europeo".
3. Deroche possono essere concesse, in funzione di particolari situazioni di merito, purché comunque lo studente adempia al suddetto obbligo entro il primo anno di Corso.

## APPENDICE 1 REGOLAMENTO PROVA FINALE

### Norme generali

1. Ai fini del conseguimento del Diploma Accademico di I e di II livello lo studente è tenuto a presentare relativa domanda d'esame entro i termini indicati annualmente nel Manifesto degli studi. Nella domanda, per quanto riguarda i candidati al Diploma Accademico di 2° livello, dovrà essere indicato il nome del Relatore ed il titolo dell'Elaborato scritto.
2. Il candidato è tenuto a concludere il percorso didattico con l'acquisizione di tutti i Crediti Formativi Accademici (CFA), necessari per l'accesso alla prova, almeno 10 giorni prima dello svolgimento della Prova Finale.

### Norme specifiche Prova finale Diploma Accademico di 1° livello

- Ai fini del conseguimento del Diploma Accademico di I livello lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che gli permetta di maturare i relativi crediti.
- Per le discipline a carattere strumentale esecutivo la prova finale è costituita da una prova pratica di esecuzione della durata di circa 50 minuti secondo le modalità definite dalle singole Scuole. Per quanto riguarda le Scuole di Canto, Corno, Tromba, Trombone tale prova potrà essere della durata di circa 30 minuti. Dovrà inoltre comprendere per almeno la metà del tempo di esecuzione brani non eseguiti nelle prove di esame precedentemente sostenute.
- Per quanto riguarda la prova finale del corso di Composizione è prevista la redazione di una tesina di almeno 30 cartelle, in cui la candidata o il candidato presenteranno a scelta una riflessione tecnico-estetica sui brani prodotti durante il corso di studi o una discussione su un argomento di interesse compositivo, in cui venga declinato chiaramente il rapporto con la propria produzione artistica.  
Il diplomando dovrà inoltre presentare i tre lavori più significativi realizzati nel corso del triennio.
- Per la prova finale del corso di Direzione di Coro e Composizione Corale è prevista la programmazione, allestimento ed esecuzione di un concerto corale pubblico della durata minima di 30 minuti e massima di 45 minuti. Il repertorio è a libera scelta dell'allievo candidato e coerente rispetto ad una tematica unitaria. L'allievo espone alla commissione e al pubblico la presentazione del concerto (anche mediante l'ausilio di supporti digitali). E' data facoltà all'allievo di reclutare una formazione esterna che riterrà più idonea (dall'ottetto al coro da camera). L'esame può svolgersi presso la sede del coro reclutato previa autorizzazione della Direzione del Conservatorio. Le partiture ed il programma d'esame (firmato dal docente), e corredato da una presentazione fino a un massimo di 5000 caratteri dovranno essere consegnate alla segreteria - in formato PDF ed in 2 copie cartacee rilegate - 10 giorni prima dell'esame

### Norme specifiche Prova finale Diploma Accademico di 2° livello

- Ai fini del conseguimento del Diploma Accademico di II livello lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che gli permetta di maturare i relativi crediti, costituita da una prova pratica ed un elaborato (tesi scritta, elaborato multimediale, etc..).
- I diplomandi ai corsi di II Livello sono tenuti a redigere l'elaborato scritto secondo le norme previste nel seguente regolamento.

La versione definitiva dell'elaborato (in formato PDF) deve essere inviata via mail alla Segreteria didattica entro 10 giorni prima dello svolgimento della prova finale stessa; è richiesta inoltre almeno una copia cartacea che sarà da consegnare al Presidente di commissione il giorno stesso dello svolgimento della prova finale.

- Il programma di esecuzione strumentale o vocale, dovrà avere la durata di circa 50 minuti ad eccezione degli studenti delle Scuole di Canto, Tromba, Trombone, Corno, Basso Tuba per i quali è previsto un programma della durata di circa di 30 minuti. Lo stesso, nella sua articolazione, potrà rispecchiare la ripartizione dei crediti relativi alle materie caratterizzanti, maturati durante il corso degli studi. Dovrà inoltre comprendere per almeno la metà del tempo di esecuzione brani non eseguiti nelle prove di esame precedentemente sostenute.
- Esame finale corso di Composizione: redazione di una tesi, in cui la candidata o il candidato presenteranno a scelta una riflessione tecnico-estetica sui brani prodotti durante il corso di studi o una discussione su un argomento di interesse compositivo, in cui venga declinato chiaramente il rapporto con il portfolio presentato o uno studio analitico su uno o più lavori particolarmente significativi nel repertorio del XX e XXI secolo, in cui risulti evidente il legame con il portfolio presentato.

Il Diplomando dovrà inoltre presentare dei brani più significativi prodotti durante il biennio

Alla candidata e al candidato è fortemente consigliato di produrre l'esecuzione dal vivo o di esibire la registrazione di almeno uno dei due lavori.

- Esame finale corso di Direzione di Coro e Composizione Corale

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi il cui argomento viene assegnato dal Docente Relatore. La tesi dovrà corredarsi di una esecuzione del repertorio o parte di esso, diretta dal candidato e inerente l'argomento trattato. E' data facoltà al candidato di reclutare una formazione esterna che riterrà più idonea (dall'ottetto vocale al coro). L'esame può svolgersi presso la sede del coro reclutato previa autorizzazione della direzione del Conservatorio. Il Candidato può avvalersi dell'ausilio di un correlatore e di supporti digitali durante la discussione. La seduta avrà una durata complessiva di un'ora (discussione ed esecuzione).

## APPENDICE 2 LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO FINALE E NORME REDAZIONALI

L'elaborato finale non dovrà essere inferiore alle 20 cartelle, a 50 righe per cartella in carattere Times New Roman, interlinea singola, dimensione 12 per il testo, 11 per le citazioni all'interno del testo principale e 10 per le note a piè di pagina. I margini saranno i seguenti: cm. 2,5 margine inferiore e superiore; cm. 2,00 margine destro e sinistro; un ulteriore rientro di cm. 1,00 sia a destra, sia a sinistra, per le citazioni in intertesto.

L'elaborato andrà presentato in formato PDF ed in 2 copie cartacee (una rimarrà in archivio e l'altra verrà consegnata al Presidente della commissione) e dovrà avere la seguente struttura:

- Frontespizio, con indicazione del titolo, del/della candidato/a e del/della relatore/relatrice
- Indice
- Introduzione, in cui vengono esplicitati gli scopi e le ipotesi di lavoro, nonché la sua impostazione metodologica

- Sviluppo della ricerca, liberamente organizzata in capitoli e/o paragrafi
- Eventuali conclusioni
- Eventuali Appendici, in particolare se risulta necessario allegare la fonte primaria del lavoro (per es. il brano musicale oggetto di analisi) oppure documenti di varia natura (per es. trascrizioni musicali, oppure estese citazioni testuali)
- Bibliografia (eventuali sitografia e/o discografia)

## NORME REDAZIONALI

### ACCENTI:

In fine di parola tutte le vocali avranno l'accento grave (es. à; ò), ad eccezione della 'e', che può avere sia l'accento grave, sia l'accento acuto (perché, è).

### NUMERI:

I numeri all'interno del discorso non vanno scritti in cifre, grossomodo fino al venti (quindi: quattro e non 4), salvo casi particolari (ovviamente, date, numeri di battuta di un brano musicale).

### PAROLE STRANIERE:

Le parole entrate nell'uso corrente in italiano non si declinano (le performance; no: le performances) e vanno in carattere tondo; vanno in corsivo le parole straniere che non sono in uso corrente (es. *Gesamtkunstwerk*). L'articolo concorda con il genere della parola straniera (es.: la pièce); questo vale anche per i titoli di opere straniere (es. la *Winterreise*).

### USO DEL MAIUSCOLO:

Si usano sempre all'inizio di una frase e nei nomi propri per indicare epoche (es. l'Ottocento), periodi storici (il Rinascimento), avvenimenti particolarmente importanti (es. la Rivoluzione francese), ma vanno in minuscolo le periodizzazioni artistico-letterarie (il romanticismo, il barocco, ecc.). In maiuscolo i nomi di enti e istituti e le testate dei giornali, così come le sigle, senza punti intermedi (es. RISM, RILM, ecc.). Quando si cita un autore per la prima volta, si riportano nome e cognome e solo successivamente si può omettere il nome proprio.

### TONDO E CORSIVO:

I nomi delle forme musicali vanno in minuscolo e in tondo, a meno che non ci si riferisca ad un'opera precisa (es. *Concerto per pianoforte e orchestra KV 488* di Mozart); le note musicali hanno la maiuscola (Do); i numeri di catalogo sono maiuscoli (Op. 90); per le opere che hanno un titolo specifico, come i melodrammi, ed il repertorio del Novecento e contemporaneo si usa il corsivo salvo che per l'organico (es. M. Bortolotto, *Extra* per otto strumenti). Nei titoli d'opera la maiuscola va solo all'inizio dei nomi propri (es. *Manon Lescaut*, no *La Traviata*, bensì *La traviata*). Vanno in maiuscolo anche le indicazioni dinamiche (es. Adagio; Allegretto). Se ci si riferisce ad una sinfonia col numerale si usa il maiuscolo (es. la Nona di Beethoven). In genere è meglio usare il meno possibile il maiuscolo ed evitare l'uso reverenziale; è tuttavia auspicabile nel caso si debbano citare delle istituzioni (es. "lo Stato italiano"; ma "i paesi europei").

### TRASCRIZIONI E TRALITTERAZIONI:

Per i nomi dei musicisti stranieri e delle opere in Italia fa fede il Dizionario Biografico della Musica e dei Musicisti (DEUMM) della UTET.

#### CITAZIONI:

- se brevi (max. tre o quattro righe), vanno nel testo principale fra virgolette basse («...»)
- più lunghe di quattro righe in corpo minore rispetto a quello del testo (corpo 11), senza virgolette, con rientro a margine
- se una citazione contiene un'altra citazione si procederà in questo modo: «... “...”... »
- per eventuali lacune, o tagli che si vogliono apportare al brano citato, andranno inserite le parentesi quadre e i tre puntini [...], laddove il testo è stato accorciato. Anche le aggiunte personali vanno fra parentesi quadre, per esempio per specificare il soggetto di una frase dato per sottinteso perché, magari, citato nel paragrafo precedente.
- gli incipit delle arie si indicano fra virgolette (es. «Ah, non credea mirarti»).

#### NOTE:

L'apparato delle note ha più scopi:

- aggiungere o integrare notizie che non è necessario inserire nel testo, per la loro marginalità o perché appesantirebbero il discorso;
- indicare le fonti dei dati e delle notizie riportate, a meno che non siano di dominio pubblico;
- segnalare la fonte del pensiero di altri studiosi, in modo da distinguerlo dal nostro.

#### Norme redazionali delle note:

- le note vanno inserite a piè di pagina (qualsiasi programma di scrittura le inserisce automaticamente); nel testo principale sono indicate con numeri di richiamo ad esponente, senza parentesi; nella nota con numero di richiamo seguito da punto: 1. (anche queste impostazioni potranno essere date automaticamente al word processor)
- rispetto al segno di punteggiatura, la nota potrà essere inserita sia prima, sia dopo, a condizione che, una volta operata la scelta, sia mantenuta per tutta l'estensione del testo
- se nel testo viene riportata una citazione diretta, è necessario riportare il riferimento bibliografico preciso da cui è tratta; se invece la citazione è indiretta (nel senso che si riporta l'opinione di un altro studioso con parole proprie), al riferimento bibliografico si antepone la sigla "cfr." (= confronta)
- un libro si indica così: nome dell'autore abbreviato col punto - cognome dell'autore in maiuscolo - titolo in corsivo, senza virgolette - città - editore - anno di stampa - numero di pagina (p.) o di pagine, separati dal trattino (pp.): L. BRAMANI, *Mozart massone e rivoluzionario*, Milano, Mondadori, 2006, p. ...;
- un articolo da una rivista si cita così: nome abbreviato col punto - cognome in maiuscolo - titolo dell'articolo in corsivo - titolo della rivista tra virgolette basse - numero di annata - anno (tra parentesi) - se l'ha rivista ha più uscite in un anno, indicare il numero di uscita - pagina o pagine: M. GARDA, *Da Alceste a Idomeneo: le scene "terribili" nell'opera seria*, «Il Saggiatore musicale», I (1994), n.2, pp. 335-360.
- quando si vogliono indicare le pagine di una citazione o di un riferimento si scrive: p. 1 oppure p.1 sg (= pagina 1, 2) oppure p.1 sgg (= pagina 1, 2, 3); oppure pp. 1-4. Se la fonte cui si fa riferimento nella nota è già comparsa nella nota precedente si scrive: *ivi*, p. 2; se la fonte è identica sia per il testo, sia per la pagina, si scrive *Ibid.* (ibidem = sempre qui). Se si rimanda a un testo già citato precedentemente, dopo il nome dell'autore si scriverà *op.cit.* Nel caso si debbano citare più testi di uno stesso autore, si farà precedere l'incipit del titolo).
- per i testi di dominio pubblico (per es. la *Bibbia*, la *Divina commedia*, le *Rime* del Petrarca; *L'Orlando furioso*, ecc.) non sarà necessario specificare curatore, casa editrice ecc., ma basterà dare

i riferimenti del capitolo - paragrafo - versetto (per la *Bibbia* o il *Vangelo*); il numero del canto e dei versi per le opere poetiche (es. *Divina Commedia*, Par. XVIII, 24-26).

Lo stesso varrà per i libretti d'opera, per i quali basterà specificare i numeri di atto e di scena (es. *Otello*, I, 12).

#### BIBLIOGRAFIA:

Nella bibliografia devono essere indicate tutte le fonti di cui ci si è serviti per la redazione dell'elaborato: enciclopedie, monografie, riviste, partiture, materiale multimediale; in quest'ultimo caso, però, affidandosi solo a siti di comprovata autorevolezza (assolutamente vietato citare wikipedia: nonostante si tratti di un sito di consultazione utilizzabile ai fini di un primo orientamento, il solo fatto che i contenuti non riportino il nome dell'autore, non ne rende possibile la citazione come fonte).

La bibliografia si può compilare in ordine cronologico ascendente, per data di edizione del libro o dell'articolo citato (forma consigliata), oppure in ordine alfabetico per cognome dell'autore (questo sempre nel rispetto delle norme sopra riportate per le note).

I siti vanno citati facendo precedere l'indirizzo web dall'acronimo url, seguito dai due punti; dopo l'indirizzo, si dovrà indicare tra parentesi quadre l'ultima data di consultazione del sito da parte dell'\* scrivente (es. url: <https://www.fondazionegiacomopuccini.it/> [12/07/2024]).

Altre indicazioni sulla compilazione delle note e della bibliografia, relative a casi particolari, verranno fornite dal/la relatore/relatrice.

L'argomento della dissertazione finale avrà attinenza col brano (o i brani) che il/la candidato/a eseguirà in occasione del diploma, concordati con l'insegnante (di strumento, di canto, ecc.). La dissertazione non dovrà necessariamente trattare tutti i brani che saranno eseguiti al diploma (potrà anche riguardare un solo brano).

Si raccomanda vivamente all'\* studente di optare per un argomento circoscritto e non generico (per es. NO "La produzione pianistica di Beethoven"! ) e che gli estremi cronologici del lavoro siano scelti attraverso criteri interni alla materia da trattare.

Il profilo biografico di un compositore dovrà essere inserito solo nel caso si tratti di un autore pressoché sconosciuto; così come la descrizione organologica di uno strumento musicale (e la storia della sua evoluzione) dovranno essere forniti solo nel caso dovesse riguardare uno strumento particolare e desueto.

Non è obbligatorio che la dissertazione abbia necessariamente carattere discorsivo: potrà consistere anche in un elenco di fonti (manoscritte o a stampa), in una bibliografia, catalogo, discografia ragionata; in una trascrizione in forma di edizione critica.

Si informano gli/le studenti che il corso di **Metodologia della ricerca storico-musicale** è finalizzato alla redazione della dissertazione finale; porterà inoltre all'acquisizione dei mezzi necessari per il reperimento del repertorio musicale e l'approfondimento della conoscenza degli autori e delle relative opere: competenze indispensabili a un musicista professionista.

### APPENDICE 3 FACSIMILE FRONTESPIZIO ELABORATO SCRITTO

**N.B. non apporre il logo del Conservatorio**

**MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE**

**CONSERVATORIO DI MUSICA  
"B. MADERNA - G. LETTIMI"  
DI CESENA E RIMINI**

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI (indicare se PRIMO o SECONDO) LIVELLO  
IN (Indicare DENOMINAZIONE CORSO)

**(inserire il titolo dell'elaborato in MAIUSCOLO GRASSETTO)**

ANNO ACCADEMICO 0000/0000  
SESSIONE (indicare se ESTIVA, AUTUNNALE o INVERNALE)

CANDIDATA  
inserire Nome e Cognome

RELATORE  
inserire Nome e Cognome